

Bargelletta in aria di “E' tanto  
tempo hormai”, d'un  
giovine in'amorato con la  
risposta della donna.

[1]

*Amante*

E' tanto tempo hormai,  
Signora del mio cor,  
Ch'io vivo in pene e guai  
E ch'io mi struggo ognhor  
Per quel bel viso che fa invidia a le stelle,  
E a me fra l'altre belle  
Bellissima vi rende,  
Onde il foco d'amor più ognhor m'accende.

[2]

*Amata*

Se fusse in poter mio  
Poterti consolar,  
Vivi sicuro ch'io  
Non ti farei penar,  
Ma darei fine al tuo crudel martire  
E ti farei gioire  
Né passaria 'sto giorno  
Ch'io smorzarei il foco ch'hai intorno.

[3]

*Amante*

Queste son debil scuse  
Che mi vieni alegar,  
E mi vuoi vender fuse  
Ma non le vo' comprar,  
Ch'essendo saggia so che trovar rimedio  
Saprai a tanto assedio,  
E darmi dolce aità  
Ch'un tuo sol sguardo mi può dar la vita.

[4]

*Amata*

Se intender tu ti lassi  
E mi mostri la via  
Non creder ch'io tralassi,  
Per difficil che sia,  
Cosa nissuna, e credilo a me certo  
Per darti il premio e 'l merto  
De la tua fidelitade,  
Ch'una tigre non son senza pietade.

[5]

*Amante*

Come il ciel fia oscurato  
E ch'ognun sta a dormir  
Io verrò qui armato  
Acciò che, s'assalir  
Qualchun venesse, io possa far difesa

E che senza contesa  
A te possa scoprire  
L'aspra cagion del mio crudel martire.

[6]

*Amata*

Quest'ordine mi piace,  
Et è per uscir ben,  
Né di venir mi spiace  
Ma prima si convien  
Darmi un segnale che m'avvisi del fatto  
Ch'io scenderò in un tratto  
Com' augel c'habbi l'ale  
Per dar grato ristoro al tuo gran male.

[7]

*Amante*

Quando udrai ciuffolare  
Tu tosto scenderai  
Le scale, e a ritrovare  
Me subito verrai,  
E a te palese farò l'animo mio,  
Poi m'anderò con Dio,  
Quando t'havrò informata  
Del duol che pate st'alma innamorata.

[8]

*Amata*

Un dubbio mi sconforta,  
E questo è il più importante,  
Che s'io t'apro la porta  
Com'ho promesso inante,  
Non son sicura punto de l'honor mio,  
Il qual amo e desio  
Più assai che gemme et oro,  
Né lo darei per ogni gran tesoro.

[9]

*Amante*

Di questo t'assicuro  
E ti do la mia fe'  
D'esser sincero e puro  
Mentre sarò con te,  
E di non farti insulto o violenza,  
Alcuna, né insolenza,  
Ma honesto e costumato  
Come conviensi a un fido innamorato.

[10]

*Amata*

Se ciò fusse credibile  
Mi lassarei piegar,  
Ma gli è cosa incredibile  
E da non si fidar,  
Ché spesse volte voi huomini ingannate  
La vostre inamorate  
Con ciancie e giuramenti,

Che tutti portan poi ne l'aria i venti.

[11]

*Amante*

Non mi metter nel conto  
Di questi ingannatori,  
Ché mio saria l'affronto  
S'io fessi tali errori,  
Che di cor t'amo, e la mia fede pura  
Per fin in sepoltura  
Salvarò salda e forte  
Poi che sol bramo haverti per consorte.

[12]

*Amata*

Queste son tutte fole  
Che dite voi amanti,  
E con finte parole  
Mostrate esser constanti,  
Ma come al taglio vi viene un colpo bello,  
Voi voltate mantello  
Et usate l'inganno  
E chi è balorda ha la vergogna e 'l danno.

[13]

*Amante*

Se tutti son sleali  
Et usan tradimenti,  
Io non son di quei tali  
Né faccio giuramenti,  
Indarno mai, e però a tuo diletto  
Puoi senza alcun sospetto  
Venirmi aprir la porta  
Che l'honor tuo mi preme e 'l mio m'importa.

[14]

*Amata*

No, no, questo non basta  
S'altro non veggo o sento,  
Non vo' le mani in pasta  
Por, per tal parlamento.  
Trova pur strada d'havermi per consorta,  
Ch'io t'aprirò la porta  
E le finestre anchora  
Altramente, fratel, starai di fuora.

[15]

*Amante*

Io son qui preparato  
Per far quel che tu vuoi,  
Ma tuo padre è ostinato,  
Tua madre e tutti i tuoi,  
Che voglion darti a un ricco cittadino,  
Et io, tristo meschino,  
La lepre havrò levata  
E chi corso non ha, l'havrà levata.

[16]

*Amata*

D'altri che te non voglio  
A tutto mio potere  
Esser, e quivi il foglio  
T'apro, ché 'l mio volere  
Solo ho in te posto, a te sol porto amore,  
Né re né imperatore  
D'amar non farei segno,  
Se ben mi coronasser del suo regno.

[17]

*Amante*

Poi che sicuro e chiaro  
Son che mi porti amore,  
Hor hor vado da un caro  
Mio amico, qual di core  
M'ama, a inviarlo al padre tuo, e gli chiedi  
Ch'in moglie ti conceda  
A me, né dote bramo,  
Ché te sola desidro, e te sola amo.

[18]

*Amata*

Questo non ti consento,  
Ma vo' la dote mia,  
Che son scudi trecento  
Senza la biancaria,  
E robbe, e veste, casse, anchone et armari,  
Tole, banche e danari  
Che mi furon lasciati  
Da una mia zia che morse a i dì passati.

[19]

*Amante*

A me sol basta havere  
La tua gentil persona,  
Ch'io ti voglio tenere  
Per unica patrona,  
Ma se per sorte a questa mia proposta  
Havrò trista risposta  
Me n'anderò con Dio  
Né più mi vederai, dolce ben mio.

[20]

*Amata*

Deh, non ti disperare  
Ma fa' un animo ardito  
Ché sempre s'ha a sperare  
Sin che 'l fiato è finito,  
Però va', batti il fer fin ch'egli è caldo,  
E sta costante e saldo  
Su questo buon pensiero  
Che non ha palio chi resta sul sentiero.

[21]

*Amante*

Con queste tue parole

M'hai dato tanto ardire  
Che, vada come vuole,  
Hor hor vado a esequire  
Quanto m'hai detto, et ho un animo fermo  
Che non mi faran schermo,  
Anzi, senz'altro intoppo  
Sicuro son che stringeremo il groppo.

[22]

*Amata*

Horsù, non più parole,  
Va' fa' quel c'hai da fare,  
Perché mi preme e duole  
Il tuo crudel penare,  
E quanto prima cerca piantar il chiodo,  
Acciò che fermo e sodo  
Sia il nostro puro amore,  
E dar riposo a l'affannato core.

[23]

*Amante*

Io vado, vita mia,  
Ma ti voglio pregar  
Ch'in mezo il cor ti stia  
Il nome mio, né far  
Come fan molte che par c'habbian martello,  
Poi voltano il cervello,  
E se vien nuovo amante  
Lassano il primo, e a quel voltan le piante.

[24]

*Amata*

S'hai dubbio ch'io sia infida,  
E instabil de la mente,  
Trova un'altra più fida,  
Né far qui il sufficiente,  
E non mi stare con ciancie a tratenere,  
Perché ti fo sapere  
S'io fossi d'altro humore,  
Ch'io n'havrei cento con chi far l'amore.

[25]

*Amante*

Deh, non haver per male  
S'io dico simil cose,  
Ch'amor è un humor tale  
Ch'in cambio di dar rose  
Spesso dà spine, e si suol dir: chi ama,  
Teme che qualche trama  
Ordita ognhor gli sia,  
Ché mai amor fu senza gelosia.

[26]

*Amata*

Se così poca fede  
Hai verso me, ti dico  
Che volgi altrove il piede

E levami d'intrico,  
Ché dir si suole che chi ha di te sospetto  
Non si dovria in effetto  
Fidar di questo tale,  
Ch'un sospettoso mai non fu leale.

[27]

*Amante*

Ahimè non mi fuggire,  
Ascoltami ti prego,  
Che per te nol vo' dire,  
Però non mi far nego  
De la tua vista, la qual m'ha tolto il core  
E s'ho commesso errore  
'Nanti a la tua presenza,  
Parato son per far la penitenza.

[28]

*Amata*

Horsù, io ti perdono,  
Et ho per escusato,  
Cerca di star in tono  
E a dar fine al trattato,  
Va', ch'io t'aspetto, con festa et alerezza,  
E torna con prestezza  
Con nuova buona, ch'io  
Altro che te non bramo né desio.

Il fine.

Schema metrico: ottave di settenari ed endecasillabi di schema ababCcdD.

Il ms. del testo autografo è conservato alla BUB, ms 3878 tomoI/25 alle cc. 227r-228v, su due colonne. Il foglio era piegato in 4 parti in orizzontale e in due in verticale. Il titolo, non autografo e di mano del copista A, è scritto sul lato destro della c. 228v.

#### APPARATO CRITICO

**8,4** inante] inanti *em.* **16** *Amata*] Amante→Amata -n- *cassata* -a *sovrascr.* **16,9** coronasser<o> **18,7** <telari> danari *a margine* **22** *Amata*] Amante→Amata -n- *cassata* -a *sovrascr.* **26,9** leale] lea†..† *em.* **27,3** non→nol -l *sovrascr.*